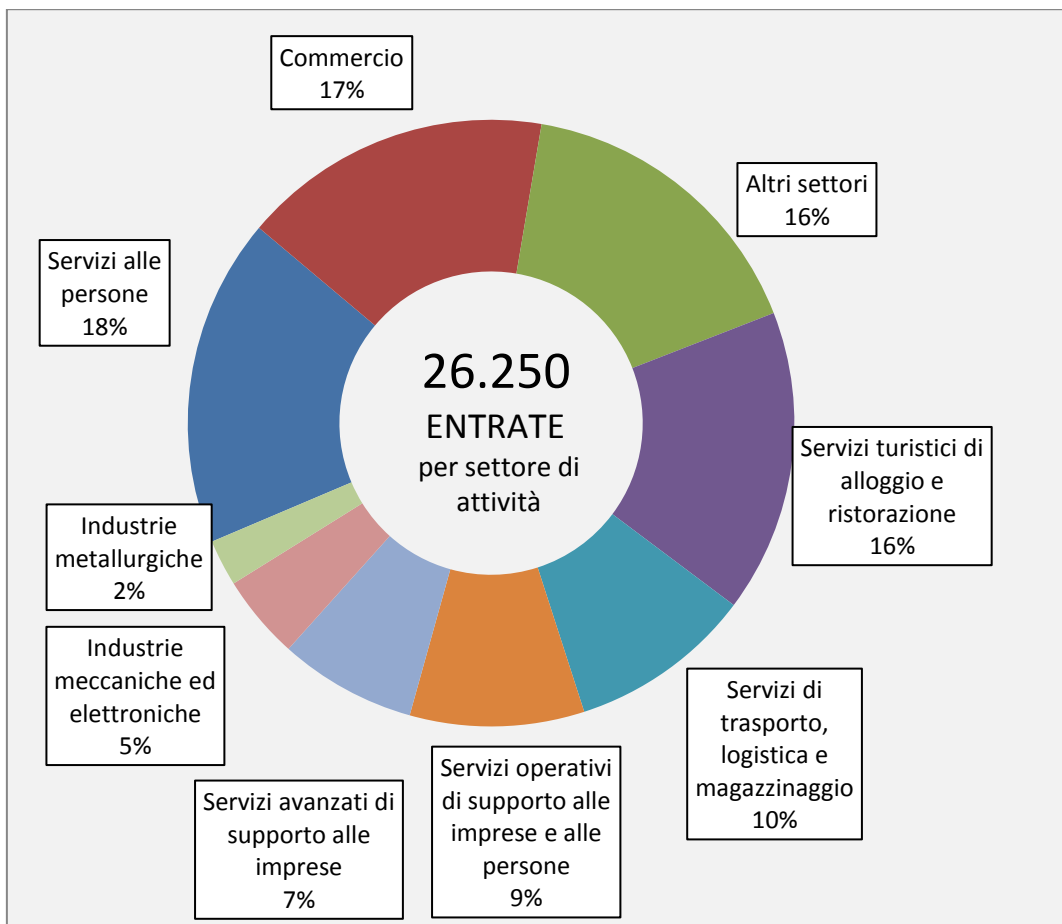


EXCELSIOR: CRESCONO LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE IN LIGURIA TRA SETTEMBRE E NOVEMBRE RISPETTO AD UN ANNO FA

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con ANPAL, ha fornito i risultati del monitoraggio dei fabbisogni occupazionali delle imprese nel trimestre settembre-novembre 2019.

In Liguria sono previste 26.250 assunzioni (l'8,2% in più rispetto ad un anno fa), di cui 9.350 a settembre (+7,2%), 9.030 ad ottobre (+7,6%) e 7.870 a novembre (+10,1%): rappresentano il 2,2% del totale nazionale, pari a circa 1 milione e 174 mila.



Il settore dei servizi assorbirà il 79% delle entrate previste: in particolare si prevedono 4.600 nuove entrate nei servizi alle persone, 4.340 nel commercio, 4.240 nei servizi turistici di alloggio e ristorazione, 2.570 nei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio e 2.440 nei servizi operativi di supporto alle imprese.

Il borsino delle professioni: le più richieste a settembre 2019

		Entrate (v.a.)	di cui (%) con difficoltà di reperimento
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	ENTRATE COMPLESSIVE	9.350	27,6
	Dirigenti e direttori	--	--
	Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	60	34,9
	Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	100	54,6
	Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	--	--
	Medici e altri specialisti della salute	--	--
	Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	320	32,5
	Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	70	8,7
	Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	130	45,4
	Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	490	47,8
	Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	30	16,1
	Specialisti della formazione e insegnanti	430	37,4
	Tecnici dei servizi alle persone	130	12,0
	Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	320	55,3
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	290	21,7
	Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	540	15,3
	Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	100	24,2
	Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	150	13,3
	Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	500	17,9
	Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	1.410	24,9
	Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	200	20,4
	Operatori della cura estetica	260	22,3
	Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	50	29,8
	Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	20	40,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	610	52,1
	Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	150	17,0
	Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	--	--
	Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	370	53,9
	Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	220	28,2
	Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	60	33,9
	Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	50	21,2
	Operai specializzati in altre attività industriali	50	35,2
	Conduttori di mezzi di trasporto	690	26,1
	Conduttori di macchinari mobili	100	5,8
Professioni non qualificate	Personale generico nelle costruzioni	40	8,3
	Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	240	12,2
	Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	140	7,0
	Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	890	10,0
	Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	110	3,8

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tra le professioni più difficili da reperire le imprese segnalano i tecnici in campo informatico (il 55,3% delle entrate previste), i progettisti ed ingegneri (54,6%) e gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (53,9%).

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 54,2% delle entrate previste nel trimestre riguarderà quelle con meno di 50 dipendenti, il 23,7% le imprese con 50-249 dipendenti e il 22,1% quelle con oltre 250 dipendenti.

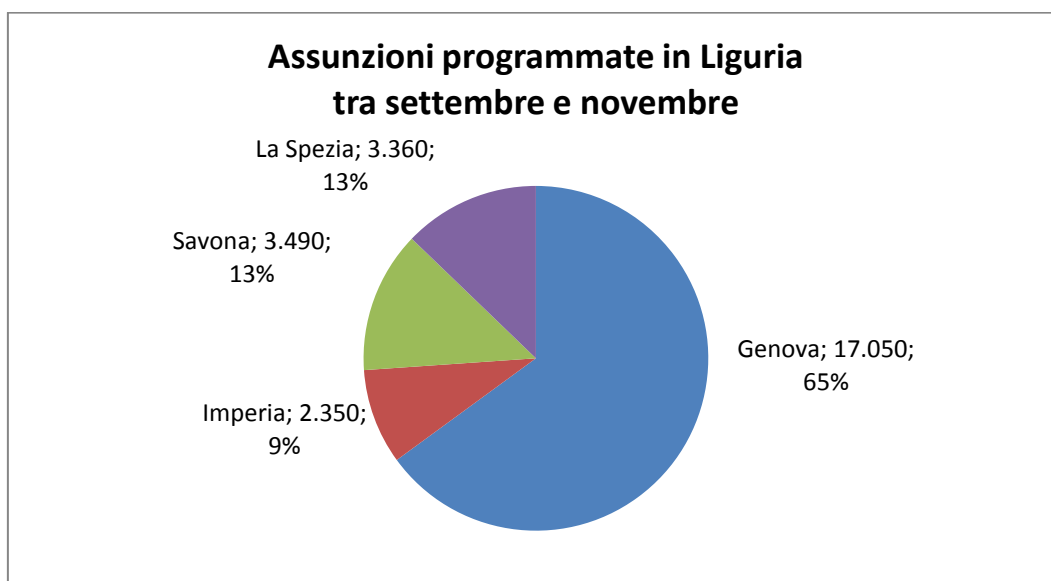
Diploma (34%) e qualifica professionale (26%) sono i titoli di studio più richiesti, in linea con la media nazionale.

Per una quota pari al 30% le entrate previste riguarderanno giovani con meno di 30 anni.

Rispetto alla tipologia contrattuale proposta, sale dal 25% al 33% la quota di entrate stabili, ossia con contratto a tempo indeterminato.



DATI PROVINCIALI



In provincia di Genova, su 17.670 imprese con dipendenti, circa il 19,2% prevede nuove assunzioni, delle quali quasi il 24% negli altri servizi, il 21% nel manifatturiero, il 19% nel turismo, il 16% nelle costruzioni e il 14% nel commercio.

Le entrate programmate tra settembre e novembre 2019 ammontano a 17.050 (+11,8% rispetto allo stesso periodo del 2018), di cui 10.810 tra ottobre e novembre: tra le figure professionali più richieste dalle imprese troviamo al primo posto il personale non qualificato nei servizi di pulizia (1.910), a seguire cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (1.840) e personale di amministrazione, segreteria e servizi generali (1.250).

Tra le professioni più difficili da reperire le imprese segnalano i tecnici in campo informatico (il 53,9% delle entrate previste), i progettisti ed ingegneri (53,8%) e i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (52,0%).

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 47,2% delle entrate previste nel trimestre riguarderà quelle con meno di 50 dipendenti, il 28,1% le imprese con 50-249 dipendenti e il 24,7% quelle con oltre 250 dipendenti.

Diploma (34%) e qualifica professionale (26%) sono i titoli di studio più richiesti, in linea con la media nazionale regionale.

Il 29% delle entrate previste riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Rispetto alla tipologia contrattuale proposta, il 29% delle entrate avrà un contratto a tempo indeterminato: era il 25% nello stesso periodo dell'anno scorso.

Nell'estremo ponente, su 4.900 imprese con dipendenti, il 17,0% ha comunicato l'intenzione di assumere nuovo personale: commercio e altri servizi sono i settori in cui è richiesto più personale (rispettivamente il 20,5% e il 19,6%), seguiti da turismo (15,2%), costruzioni (11,8%) e manifatturiero (11,1%).

Le assunzioni programmate sono 2.350 (in calo del 15,5% rispetto a un anno fa), di cui 1.540 tra ottobre e novembre: il 23% riguarderà cuochi e camerieri (540), seguiti da commessi (230) e da conduttori di mezzi di trasporto (190).

Tra le professioni più difficili da reperire le imprese segnalano gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (58,1%), cuochi e camerieri (11,0%) e operatori dell'assistenza sociale (5,2%).

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 74,9% delle entrate previste nel trimestre riguarderà quelle con meno di 50 dipendenti, il 10,2% le imprese con 50-249 dipendenti e il 14,9% quelle con oltre 250 dipendenti.

Anche a Imperia il diploma (31%) e la qualifica professionale (29%) sono i titoli di studio più richiesti dalle imprese.

Il 30% delle entrate previste riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Il 31% delle entrate avrà un contratto a tempo indeterminato: era il 23% nello stesso periodo dell'anno scorso.

A Savona, su 6.960 imprese con dipendenti, il 16,2% prevede di assumere nuovo personale nel periodo esaminato: il 18,9% opera negli altri servizi, il 18,3% nelle costruzioni, il 17,1% nel manifatturiero, il 16,5% nel commercio e il 12,2% nel settore turistico.

Delle 3.490 assunzioni (di cui 2.310 tra ottobre e novembre), in crescita del 10,1% rispetto al 2018, anche in questa provincia sono privilegiate figure legate ai servizi turistici: cuochi e camerieri (690), seguiti da operai specializzati nell'edilizia (300) e da commessi (270).

Tra le professioni più difficili da reperire vengono segnalati gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (60,0%), operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (54,5%) e conduttori di mezzi di trasporto (38,0%).

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 63,0% delle entrate previste nel trimestre riguarderà quelle con meno di 50 dipendenti, il 18,3% le imprese con 50-249 dipendenti e il 18,6% quelle con oltre 250 dipendenti.

I titoli di studio più richiesti dalle imprese imperiesi sono il diploma (37%) e la qualifica professionale (28%).

Il 30% delle entrate previste riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Il 39% delle entrate avrà un contratto a tempo indeterminato: era il 25% nello stesso periodo dell'anno scorso.

Infine **alla Spezia**, su 5.330 imprese con dipendenti, la quota che intende assumere nel periodo in esame è pari al 18,8% ed è ripartita per il 24,2% nel manifatturiero, il 23,0% nelle costruzioni, il 21,3% negli altri servizi, il 16,4% nel commercio e il 13,6% nel turismo.

Le assunzioni programmate sono 3.360 (il 9,8% in più rispetto ad un anno fa), di cui 2.250 tra ottobre e novembre: al primo posto vengono richiesti cuochi e camerieri (650) e a seguire operai metalmeccanici ed elettromeccanici e commessi (entrambi 320).

Tra le professioni più difficili da reperire vengono segnalati gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (74,8%), gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (53,4%) e i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (40,0%).

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 66,1% delle entrate previste nel trimestre riguarderà quelle con meno di 50 dipendenti, il 16,1% le imprese con 50-249 dipendenti e il 17,9% quelle con oltre 250 dipendenti.

I titoli di studio più richiesti a La Spezia sono il diploma (34%) e la scuola dell'obbligo (31%).

Il 34% delle entrate previste riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Il 37% delle entrate avrà un contratto a tempo indeterminato: era il 26% nello stesso periodo dell'anno scorso.

Per maggiori informazioni collegarsi al sito di Unioncamere <http://excelsior.unioncamere.net/>

*A cura di
Giovanna Pizzi
Statistica e Studi, Osservatori
Unioncamere Liguria*